

telefono e-mail	Residenza Governativa	Repubblica e Cantone Ticino
Funzionario		Dipartimento della socialità e della sanità
incaricato	Direzione	Dipartimento del territorio 6501 Bellinzona

Bellinzona, 15 gennaio 2009

COMUNICATO STAMPA

DSS/DT – PCB nei pesci del Cantone Ticino, la situazione è sotto controllo

Il 23 dicembre 2008, gli Uffici federali della sanità pubblica (UFSP) e dell'ambiente (UFAM) hanno trasmesso ai Cantoni delle raccomandazioni per limitare l'esposizione della popolazione a diossine e PCB (bifenili policlorurati) attraverso il consumo di pesci catturati nel nostro Paese. Le raccomandazioni sono ora pubbliche (<http://www.ti.ch/DSS/DSP/Labc/attualita/default.htm>). I Dipartimenti interessati (Sanità e socialità e Territorio) comunicano che, sulla base dei dati disponibili, la contaminazione da PCB nei pesci del Ticino non desta particolare preoccupazione. L'unica eccezione riguarda gli agoni del lago Verbano, per cui sono in corso verifiche analitiche che permetteranno – a breve termine - una valutazione di dettaglio della situazione.

La situazione in Ticino

Dal ritrovamento, nel 1996, di alte concentrazioni di DDT negli agoni e nei salmerini del Verbano, il Laboratorio cantonale ha effettuato - nell'ambito di campagne proprie o per commissione di altri Uffici - diverse indagini su pesci catturati in Ticino nei laghi Verbano e Ceresio, in 13 fiumi e in 4 laghetti alpini. Sulla base dei dati disponibili e già pubblicati negli scorsi anni, è possibile valutare indirettamente la presenza di situazioni anomale e che richiedono, in aderenza alle raccomandazioni pubblicate oggi da UFSP e UFAM, ulteriori approfondimenti. La situazione generale che emerge per il nostro Cantone è rassicurante.

L'unica eccezione riguarda gli agoni del lago Verbano che, a causa del tenore in grassi particolarmente elevato, accumulano concentrazioni di PCB relativamente importanti. Benché ampiamente entro i limiti della legge in vigore fino alla fine del 2008, i tenori di PCB negli agoni del Verbano fanno presupporre delle concentrazioni di "PCB diossina-simili" (dl-PCB) probabilmente superiori al nuovo valore di tolleranza, ciò che implicherebbe l'adozione di misure.

Con la collaborazione del Laboratorio cantonale di Berna sono in corso ulteriori verifiche analitiche che permetteranno di valutare la situazione nel dettaglio e di attuare, secondo le nuove direttive di UFSP e UFAM, i provvedimenti del caso.

Le raccomandazioni degli Uffici federali

La raccomandazione pubblicata oggi dagli Uffici federali UFSP e UFAM tiene conto dei nuovi valori di tolleranza per i pesci (applicabili al commercio e alla vendita) e suggerisce le misure più appropriate da adottare nell'ambito della pesca sportiva e del consumo privato. UFSP e UFAM considerano questa nuova raccomandazione sia come documento informativo che come base decisionale per le autorità cantonali competenti per la salute pubblica e la sicurezza delle derrate alimentari da un lato, per l'ambiente e i corsi d'acqua (in particolare la pesca) dall'altro. Le misure indicate variano dal divieto di pesca e messa in vendita del pescato per il settore professionista, a semplici raccomandazioni nutrizionali all'indirizzo dei pescatori non professionisti.

Le diossine e i PCB

Le diossine (dibenzo-p-diossine, PCDD, e dibenzofurani, PCDF) e i PCB sono gruppi di sostanze estremamente stabili e persistenti, presenti nel suolo, nell'aria, nei vegetali, negli animali, nelle derrate alimentari (in particolare quelle di origine animale come latte e latticini, pesce, carne e uova), e negli esseri umani (<http://www.ti.ch/DSS/DSP/LabC/settori/Chimica2004/Diossine%20e%20furani.htm>). Le diossine possono venire prodotte come molecole indesiderate durante processi di combustione (es. fuochi all'aperto, inceneritori di vecchia generazione) e industriali (es. produzione di sostanze chimiche), e da fenomeni naturali (es. attività vulcaniche). I PCB provengono invece da miscele sintetiche impiegate fino a 20-30 anni or sono in applicazioni industriali (es. vernici, plastificanti, isolanti nei trasformatori e nei condensatori elettrici, impianti idraulici). Alcune sostanze singole specifiche (chiamate anche "congeneri"), sono particolarmente tossiche per l'uomo. Per i PCB, i congeneri più tossici sono quelli denominati "PCB diossina-simili" (dl-PCB).

Negli ultimi 30 anni le emissioni di PCDD/F e PCB nell'ambiente sono nettamente diminuite. Di conseguenza, anche le concentrazioni di sottofondo nell'ambiente e nelle derrate alimentari sono notevolmente calate. Tuttavia, alla diffusa contaminazione di sottofondo si possono ancora oggi aggiungere delle fonti "puntiformi" di emissione locale. Per esempio, fonti locali di PCB nelle vicinanze di corsi d'acqua possono essere all'origine del ritrovamento di concentrazioni di dl-PCB nei pesci superiori al livello di sottofondo; è questa la situazione riscontrata di recente nel Canton Friburgo (fiume Sarine) e nel Canton Giura (fiume Birs). Le più recenti valutazioni tossicologiche considerano dl-PCB, PCDD e PCDF come appartenenti a un unico gruppo di sostanze con meccanismi di azione nociva molto simili. I rischi maggiori sono rappresentati da possibili effetti negativi sullo sviluppo del feto durante la gravidanza e dall'effetto cancerogeno che queste sostanze potrebbero promuovere se assunte e accumulate durante lunghi periodi di tempo (decenni). Per ridurre il più possibile l'esposizione attraverso l'alimentazione, il nostro Paese ha ripreso, con una recente revisione dell'Ordinanza sulle sostanze estranee e sui componenti presenti negli alimenti (in vigore da quest'anno), i valori di legge vigenti a livello europeo. Questi nuovi riferimenti sono, a tutela dei consumatori e in linea con le più recenti valutazioni tossicologiche dei rischi, molto più restrittivi di quelli validi precedentemente.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

DIPARTIMENTO DELLA SANITÀ E DELLA SOCIALITÀ

Dott. Nicola Solcà, Laboratorio cantonale, nicola.solca@ti.ch, tel. 091/ 814.61.64